

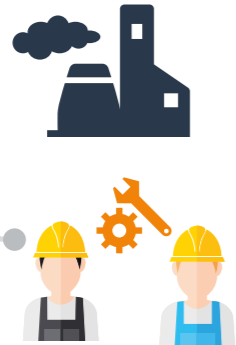
# CONTRATTO NAZIONALE METALMECCANICI 2016-2019

IL PIÙ GRANDE CONTRATTO DEL SETTORE PRIVATO E DELL'INDUSTRIA. INTERESSA:

1 milione 600 mila lavoratori

200 grandi gruppi

16000 imprese



È IMPORTANTE PERCHÉ:

- TUTELA I LAVORATORI
- RAFFORZA I DIRITTI E LE NORMATIVE
- MIGLIORA LE CONDIZIONI DI LAVORO
- GARANTISCE UN SALARIO EQUO A TUTTI
- AFFERMA LA DIGNITÀ DELLE PERSONE

È STATO IL CONTRATTO PIÙ DIFFICILE DELLA STORIA PERCHÉ AVVENUTO IN UN CONTESTO CON:



- **Deflazione** (diminuzione livello generale dei prezzi)
- **Crisi economica e industriale**
- **Disoccupazione** (11,7% dato generale mentre quella giovanile è al 37,9% contro 22% media europea)
- **Regole** (assenza di un sistema di regole sulle relazioni industriali aggiornato)
- **Intransigenza Federmeccanica** volta a indebolire la contrattazione

Il contratto dei metalmeccanici è fortemente innovativo, determina benefici rilevanti su diversi aspetti normativi e di tutela, e sviluppa coerentemente i temi contrattuali che da tempo ci vedono impegnati come FIM-CISL, dal welfare integrativo alla formazione, dalla partecipazione alla contrattazione, dalla conciliazione alla salute e sicurezza, fino alla parte economica e salariale.



IL PATTO PER LA FABBRICA IN INDUSTRY 4.0  
#EoraContratto  
FIM CISL

PARTECIPAZIONE E CONTRATTAZIONE

FORMAZIONE, STUDIO, COMPETENZE

SALUTE E SICUREZZA

CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

WELFARE INTEGRATIVO

TUTELA DEL REDDITO

RELAZIONI SINDACALI, PARTECIPAZIONE, CONTRATTAZIONE



Comitati di partecipazione nelle grandi imprese sulle strategie industriali. Commissioni territoriali per la contrattazione nelle piccole aziende e i premi di risultato su produttività e innovazione. Sperimentazione di forme di partecipazione avanzate. Rafforzamento del ruolo contrattuale delle RSU e del Sindacato su condizioni di lavoro e partecipazione organizzativa.

FORMAZIONE CONTINUA, DIRITTO ALLO STUDIO, APPRENDISTATO



Campagna per il recupero del gap di competenze digitali. Diritto soggettivo del lavoratore alla formazione con 24 ore pro-capite nel triennio (oltre 1 milione e seicentomila giornate all'anno di formazione nel settore). Allargamento del diritto allo studio dalla scuola dell'obbligo all'università. Apprendistato per qualifica professionale, alternanza scuola lavoro e alta qualificazione.

INQUADRAMENTO PROFESSIONALE



Centrato l'obiettivo della riforma dell'inquadramento professionale stabilito nel contratto del 1973. Nuove sperimentazioni nelle aziende e valorizzazione degli accordi esistenti. Ridefinizione delle declaratorie, riconoscimento di polivalenza, polifunzionalità, competenze trasversali, ruoli e nuove forme di organizzazione del lavoro. Proposta di un nuovo sistema per aree/fasce professionali entro la vigenza del contratto.

SALUTE E SICUREZZA



La salute è un diritto fondamentale di ogni persona. Maggiore coinvolgimento dei lavoratori con riunioni periodiche nelle aree di lavoro sui fattori di rischio. Rafforzato ruolo degli RLS, nell'intervento nel luogo di lavoro e nel diritto di accesso ai dati su infortuni, malattie professionali e sorveglianza sanitaria. Istituita la giornata nazionale dei metalmeccanici dedicata ai temi della salute, della sicurezza e della prevenzione.

CONCILIAZIONE VITA LAVORO



Forte riaffermazione del principio della conciliazione tra esigenze personali e lavoro. Nuove forme di orario, lavoro agile, congedi parentali ad ore, ferie e permessi per ricongiungimento familiare dei migranti, ferie solidali per cura e assistenza.

WELFARE INTEGRATIVO: MÈTASALUTE E COMETA



Estensione a tutti i lavoratori e familiari a carico, della sanità integrativa Mètasalute conquistata con i precedenti contratti, con 156 € annue per lavoratore totalmente a carico delle aziende a partire da ottobre 2017. Aumento del contributo aziendale da 1,6% al 2% per la previdenza complementare Cometa per i lavoratori aderenti a partire da giugno 2017. Informazione e iniziative congiunte per la previdenza complementare e i giovani.

POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E APPALTI PUBBLICI



Commissione nazionale e territoriali sulle politiche attive del lavoro. Collaborazione con i servizi per l'impiego. Progetti formativi e di riqualificazione funzionali alle richieste occupazionali del territorio. Adozione del bilancio delle competenze per favorire il reimpiego.

SALARIO E TUTELA DEL REDDITO



Tutelato pienamente il potere d'acquisto di tutti i lavoratori. Calcolo a consuntivo dell'inflazione con indice Ipca nell'anno precedente e rivalutazione dei minimi contrattuali dal mese di giugno di ogni anno, a partire dal 2017. Riconoscimento di 80 € di "Una tantum" a marzo 2017. Erogazione di flexible benefit aggiuntivi (es. buoni spesa, carburante, spese scolastiche, beni e servizi, ecc.) di 100 € annue da giugno 2017, 150 da giugno 2018 e 200 da giugno 2019.